Anno XXI. Sabato 21 Novembre 1868 N. 267

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 14 ottobre con il quale, la Società anonima industriale per lavori di cartonaggio in Venezia, stata autorizzata con R. decreto del 20 aprile 1868, N. 1993, è autorizzata ad aumentare il suo capitale dalle Lire 12,500 alle L. 30,000, e conseguentemente ad emettere altre 175 azioni da L. 100 caduna.

Un R. decreto del 5 novembre, con il quale è autorizzata sul bilancio 1868 del Ministero dei Lavori pubblici maggiore la spesa di L. 61,350, in aggiunta al fondo inscritto al capitolo 4° *Personale* Real corpo genio civile.

Un R. decreto del 5 novembre, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze a S. M. il Re, con il quale è autorizzato sul bilancio 1868 del Ministero dei Lavori Pubblici lo stanziamento di un maggior fondo di Lire 1,500,000 in aggiunta a quello inscritto al capitolo 97 *Traforo del Moncenisio* (legge 15 agosto 1857, Numero 2380).

Un R. decreto del 6 ottobre, con il quale sono approvati e resi esecutorii i contratti indicati nelle otto tabelle annesse al decreto medesimo, e portanti N. 76 vendite di varii appezzamenti di terreno erariale nel veneto ai proprietari che vi stanno a confine, per la complessiva somma di Lire 16,091. 31.

Promozioni e nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

SENATO DEL REGNO

L' onorevole Presidente del Senato ha indirizzato la seguente circolare ai signori Senatori:

Non ostante che col decreto Reale del 5 corr. il Parlamento sia autorizzato nel dì 24 dello stesso mese a riprendere i suoi lavori, tuttavia, nell' intento di avere un maggior numero di leggi in pronto per la discussione, onde le sedute del Senato possono continuare per qualche tempo senza interruzione, il sottoscritto ha creduto di protrarre la convocazione del Senato al 1° del p. dicembre, per il qual giorno si promette un buon numero di Senatori riuniti; e con riserva di far loro conoscere preventivamente l'ordine del giorno per le materie che si avranno a trattare, pregiasi intanto di rinnovare alla S. V. onorevolissima l' attestato della più alta sua considerazione.

Firenze, 17 novembre 1868.

Il Presidente del Senato
CASATI.

UNA RETTIFICA DEL GENERALE BIXIO SULLA CAMPAGNA DEL 1866

Il generale Bixio, avuta conoscenza di una grave inesattezza in cui è incorsa la relazione uffiziale austriaca sulla campagna del 1866, inesattezza che feriva l' amor proprio dell' esercito e particolarmente delle truppe che facevano parte della 7.ª divisione nella suddetta campagna, chiedeva al ministro della guerra di poter rettificare quel fatto, ed avutone il consenso pubblicava nell' *Italia Militare* la seguente dichiarazione che, per l' onore delle armi italiane, ci facciamo un dovere di riprodurre.

Ecco la dichiarazione:

La *Rivista militare italiana* pubblica un sunto della *Relazione della guerra del* 1866 *in Germania ed in Italia* tolta dai documenti ufficiali austriaci. Quella parte della relazione che si legge nella dispensa IX, settembre 1868 a pag. 331, contiene cose meno che esatte e che feriscono, e me personalmente, come comandante della 7.ª divisione, e parte delle truppe che la componevano; è quindi mio dovere di rettificarle.

La relazione austriaca, come è tradotta dalla *Rivista* a pag. 331, disp. IX, dice:

« Il tenente colonnello Bigytsky con » circa tre squadroni riesce all' angolo « nord-ovest di Villafranca, dove erano « radunate grosse masse serrate « di fanteria nemica con artiglieria, « le quali però si lasciano avvicinare « gli ussari senza far fuoco; molti « gruppi di soldati, che sembravano « uscire dall' abitato, si fanno loro « incontro e depongono le armi, assicurando che anche le truppe ricoverate in paese sono disposte a rendersi. Ciò induce quell' uffiziale « superiore a mandare un parlamentario a Villafranca, dove si distingue un generale col suo stato maggiore; questi è il generale Bixio, « che accoglie il parlamentario con « modi cortesi, ma rispinge risolutamente la proposta di resa. Poco dopo « un colpo di cannone fa ritirare gli « ussari che stavano fermi aspettando « l' esito delle trattative. »

La relazione in questa parte è meno che esatta: le posizioni non solo al nord-ovest, ma tutte quelle che allacciano le strade che da Villafranca mettono dall' ovest al nord-est pel nord fuori di essa, furono occupate da me colla 7.ª divisione; la divisione di cavalleria di linea, che io ho comandato dal pomeriggio del 24 giugno fino all' alba dell' indomane a Roverbella dove la riconsegnai al generale Maurizio De Sonnaz.

Io aveva ancora due altri squadroni leggieri e 22 pezzi d' artiglieria, di cui quattro delle batterie a cavallo, e diciotto della brigata mia. Con queste truppe io aveva ordine di coprire la ritirata dei corpi che sfilavano verso i ponti del Mincio. Noi eravamo intatti e non avevamo combattuto che poco alla mattina. Nessuno del nemico si avvicinò a noi mai, che non fosse ricevuto come era mio dovere di farlo. Certo nessuno depose le armi. Io anzi durai fatica a contenere le mie truppe nelle posizioni, perchè avrebbero voluto slanciarsi più che io non giudicava prudente di farlo. Nessuno certo uscì da Villafranca per deporre o consegnare armi all' inimico, che avrebbe sfuggito seguendo la strada di ritirata, invece di avanzarsi verso di esso uscendo dall' abitato, se per abitato s' intende parlare di Villafranca, che ci era alle spalle, invece di qualche cascinale dinanzi ed a distanza notevole dalla fronte nostra, dove avranno potuto raccogliersi dei dispersi e dei feriti dalle posizioni abbandonate da altri corpi.

Il parlamentario che si dice ad arte ricevuto da me cortesemente, e per giustificare lo invio del quale s' inventano tante favole, fu ricevuto da me ben altrimenti che con cortesia. Io mi credetti insultato dalla proposta che egli mi portava, indegna di lui, di chi lo mandò e di chi ha cercato poi di giustificarla. Credetti anche che fosse venuto col protesto di parlamentare, ma veramente per vedere se riusciva a giudicare le nostre posizioni e la forza con cui erano occupate. Udito lo proporre al capitano Bussetto dello stato maggiore, non so che di resa, slanciai il mio cavallo al suo incontro, gridandogli di girare in fuori.... Sono ben certo d' avergli detto: « Lei viene ad insultarmi ed io dovrei arrestarla e farla legare ad un albero; e se le lasciò la libertà, lo faccio perchè lei vada dal suo generale e gli dica in mio nome, che dovrebbe sapere come prima di offrire capitolazione alle truppe italiane, che sono in posizione, bisogna batterle, e che noi siamo qui ad aspettarlo. Vedremo chi sarà l' ultimo a lasciare il terreno; » e dissi altre cose che torna inutile il ripetere oggi. È questa per avventura la cortesia a cui allude la relazione ufficiale austriaca?

Partito che fu il parlamentario, il nemico venne a noi, e bisogna esser giusti e dire che venne a noi con molta bravura, con molto ardimento. L' esito finale è detto abbastanza esattamente dalla stessa relazione:

Furono accolti dal fuoco delle batterie e dei quadrati nemici ch' essi attaccarono bensì con vigore ma inutilmente. « E poco prima aveva già detto: « a poche centinaia di passi da

Telegrafia Privata

Firenze 20. — *Berlino* 19. — Il principe di Carignano fu insignito della decorazione dell' Aquila nera. Usedom ritornerà fra breve al suo posto.

Napoli 19. — La eruzione del Vesuvio continua: il torrente di lava che ha la larghezza di 120 metri e l' altezza di 12 si avanza devastando la campagna e abbattendo case.

La sottoscrizione al prestito municipale procede bene.

New-York 19. — Il grande ospitale dei pazzi a Clevelana è abbruciato.

Firenze 20. — La *Correspondance Italienne* crede sapere che è nell' intenzione del principe e della principessa di Piemonte di passare l' inverno a Napoli da dove andranno per qualche giorno a Palermo.

Assicurasi che dopo il primo dell'anno il re anderà a Napoli.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
22 *Novembre*	11.	49.	47.
23 »	11.	50.	4.

Osservazioni Meteorologiche

20 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 91	mm 764, 08	mm 763, 88	mm 766, 06
Termometro centesimale	° † 6,1	° † 7,7	° † 8,0	° † 3,7
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 00	mm 6, 69	mm 5, 82	mm 4, 72
Umidità relativa	° 76, 0	° 72, 1	° 72, 2	° 78, 8
Direz. del vento	N	NNO	NNE	N
Stato del Cielo	N. Ser.	N. Ser.	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° † 2, 7		° † 8, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 2		7, 0	



GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 47

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 13 *al* 20 *Novembre* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	21	71	24	12
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	12	06	12	86
Orzo . . . . »	10	45	11	26
Avena . . . . »	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali »	16	08	17	69
» colorati . . »	17	69	20	91
Favino . . . . »	18	49	20	10
Riso cima . . . . . Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	47	30	50	30
» id. 2ª sorte . » »	44	30	45	30
Pomi . . . . » »	14	74	18	42
Fieno nuovo il Carro Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio » » 898. 903	45	—	50	—
Paglia . . » » 656. 76	18	60	22	50
Canapa . . . . . . Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa »	52	16	57	95
Olio di Oliva fino . . . »	215	—	230	—
» » dell'Umbria »	160	—	165	—
» » delle Puglie »	165	—	158	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	23	61	30	66
» » vecchio »	27	14	30	66

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce » » »	10	—	12	—
Pali dolci . . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . »	35	—	40	—
Fascine forti . . . . . »	16	—	18	—
» dolci . . . . »	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese »	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . »	108	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	79	60	86	93
» di Cascina . . »	63	75	79	69
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	105	77	115	91
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	107	22	115	91
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	101	42	162	27

La carta in settimana perdeva dal 5 50 al 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.